



## Il papavero è anche un fiore

E' appena passato l'anno, 2014, 100° anniversario dello .inizio della Prima Guerra Mondiale e quasi tutte le nazioni, purtroppo, coinvolte nel grande conflitto hanno ricordato questo terribile evento che tante giovani vite ha strappato all'amore familiare.



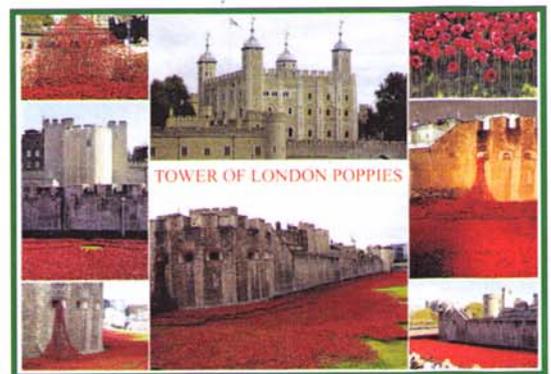
Purtroppo, tragicamente la guerra che < sarebbe finita prima di Natale > di quello stesso anno d'inizio, proseguì per ben quattro anni con un bilancio, mai definito, di 16 milioni (?) di morti, 20 milioni di feriti (?), 8 milioni di dispersi (?), 4 o 5 milioni di profughi (?) oltre le numerosissime vittime dell'epidemia di spagnola.



Molte delle battaglie più sanguinose furono combattute nelle Fiandre ed in Picardia (Belgio e Francia del nord) e se all'inizio i combattenti europei erano circa 20 milioni, quattro anni dopo si fronteggiavano ben 65 milioni di soldati di 22 diverse nazioni!



La scintilla che aveva accesa quella miccia fu, come si sa, l'assassinio dell'Arciduca austriaco Ferdinando per mano del nazionalista serbo Gavrilo Princip in Bosnia-Erzegovina, ma ben presto si ebbe una escalation a causa di complesse alleanze tese a ricercare l'egemonia in Europa tra Inghilterra, Francia, Russia ed Austria-Ungheria che, infine, portarono soltanto alla scomparsa delle grandi dinastie ed imperi dell'Europa centrale ed orientale quali i Romanof, gli Asburgo e gli Hohenzollern.

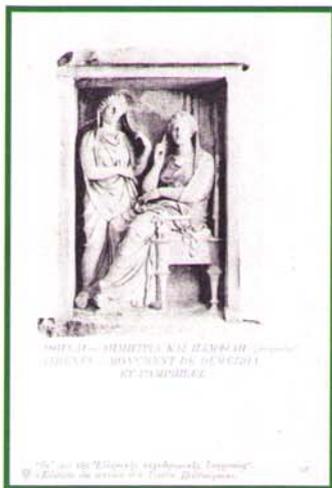


Inoltre si ebbe l'avvento del Comunismo e l'emergere della grande potenza degli Stati Uniti, in pratica i due grandi blocchi che si sarebbero divisi un'Europa pesantemente indebitata.

Inevitabilmente le crisi economiche successive porteranno al riaccendersi dei vecchi nazionalismi che sfoceranno nella Seconda Guerra Mondiale con i suoi 56.732.000 morti, tra civili e militari, tra i quali l'eliminazione di 500 mila zingari e di ben oltre 6 milioni di Ebrei.

Ed il papavero che c'entra?

Il papavero è un semplice fiore che da sempre è stato oggetto di leggende e credenze popolari, considerato dalla mitologia come <fiore della consolazione> poiché la dea Demetra bevendo gli infusi di questo fiore riuscì a consolarsi della scomparsa della figlia.



Non credo che lo stesso sia accaduto ai familiari delle vittime della guerra ma grazie al medico Tenente Colonnello John McCrae delle Forze Armate Canadesi che aveva osservato il rapido ricrescere di questi fiori sui campi di battaglia delle Fiandre inondate dal sangue dei caduti, il papavero divenne il tema di una sua celebre poesia in memoria di un commilitone morto in battaglia nel 1915.



Da qui, due donne Moina Bell Michael, americana, e Anne Guerin, francese, trasformarono questo semplice fiore nel simbolo del "ricordo", della "rimembranza" e con la vendita di papaveri artificiali riuscirono ad imporsi all'attenzione pubblica e, addirittura, a farlo adottare come simbolo alla *National American Legion* ed alla *Royal British Legion* ivi compresi il Canada ed i Paesi del Commonwealth. Fin dal 1922, in Gran Bretagna, è sorta una industria caritatevole che, dando lavoro ai reduci disabili, produce questi papaveri artificiali sia in singolo fiore che in corone da porre sui cippi ed ai piedi dei monumenti ricordativi.

**C.G.R.**

*L'Italia, con la vittoria finale, ottiene molto poco più di quanto aveva inizialmente offerto l'Austria se si fosse astenuta dal partecipare al conflitto: cioè, tra l'altro, la cessione del Trentino fino al confine bolzanino di Salorno, mentre l'Italia voleva tutta la provincia di Bolzano fino al Brennero. L'Austria era disposta a cedere tutta la riva occidentale dell'Isonzo che poi sarà conquistata al prezzo di 600.000 morti!*

<All'inizio del conflitto l'identità patriottica degli Ebrei era pari a quella di qualsiasi italiano. La Prima Guerra Mondiale rappresentò l'occasione per legittimare la partecipazione alla vita sociale, visto che per la prima volta gli Ebrei furono messi sullo stesso piano dei cittadini italiani.....Nel 1915 fu istituito il Rabbinate Militare, che permetteva ai rabbini di seguire le truppe al fronte....5.000 Ebrei partirono per il fronte (su una popolazione di religione ebraica di 35.000 italiani) per combattere per la Patria e per il Re e di essi 500 erano ufficiali piemontesi, 400 toscani, 350 emiliani-romagnoli; furono decorati in 700.... All'epoca delle Leggi Razziali (1938) ne erano in vita ancora 1.600 e tra il 1943 ed il 1945 vennero consegnati ai nazisti e avviati ai campi di sterminio assieme agli altri correligionari.